



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**



via N. Maggialelli snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720 Tel: 080/2446735
email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E AMMINISTRATIVE

(Versione aggiornata secondo le Linee Guida MIM 2025)

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 18 del 9/12/2025

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti.
2. Gli obiettivi del regolamento sono:
 - Garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali.
 - Definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica.
 - Promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA.
 - Favorire un utilizzo dell'IA che migliori l'apprendimento, stimoli il pensiero critico e supporti le attività didattiche e amministrative.
 - Prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (bias).
 - Assicurare la conformità ai principi dell'AI Act e alle Linee Guida MIM 2025, garantendo un approccio antropocentrico, equo, trasparente e sostenibile all'uso dell'IA, sotto costante supervisione umana.

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

1. Intelligenza Artificiale (IA): sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.
2. Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse le tecnologie di apprendimento automatico e i modelli generativi.
3. Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.
4. LLM – Large Language Model: modello linguistico di grandi dimensioni in grado di comprendere ed elaborare linguaggio naturale.
5. AI Act – Artificial Intelligence Act: regolamento europeo che disciplina l'impiego dei sistemi di IA, definendo obblighi e livelli di rischio.
6. GDPR – General Data Protection Regulation: Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali.
7. DPO/RPD – Data Protection Officer / Responsabile della Protezione dei Dati: figura incaricata di vigilare sul rispetto del GDPR all'interno dell'istituto scolastico.
8. DPIA – Data Protection Impact Assessment: valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali richiesta per trattamenti a rischio elevato.

9. FRIA – Fundamental Rights Impact Assessment: valutazione dell’impatto sui diritti fondamentali relativa a sistemi di IA classificati ad alto rischio.
10. PET – Privacy-Enhancing Technologies: tecnologie progettate per aumentare la tutela della privacy riducendo i dati trattati.
11. AgID – Agenzia per l’Italia Digitale: ente che definisce standard e requisiti per i servizi digitali nella Pubblica Amministrazione.
12. SaaS – Software as a Service: modello di erogazione di software in cloud tramite servizi online.
13. Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie.
14. Sono distinti gli strumenti di IA a rischio minimo, limitato e ad alto rischio, secondo la classificazione dell’AI Act, con obblighi differenziati nei casi previsti.
15. L’uso dell’IA deve sempre prevedere adeguata supervisione umana per prevenire errori, anomalie e rischi per i diritti degli studenti.

Art. 3 – Principi generali per l’uso dell’Intelligenza Artificiale

1. L’uso dell’IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy.
2. L’IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
3. L’adozione di strumenti di IA deve essere coerente con PTOF e Patto Educativo di Corresponsabilità.
4. L’IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti.
5. Tutte le interazioni con sistemi di IA devono essere chiaramente dichiarate agli utenti, nel rispetto degli obblighi di trasparenza.
6. Sono vietate pratiche di IA che rientrano tra quelle proibite dall’AI Act (es. riconoscimento emozioni in ambito educativo, tecniche manipolative, social scoring).

TITOLO II – USO DELL’ IA DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 4 – Uso dell’IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell’attività didattica, evitando un utilizzo passivo o non consapevole.
2. L’IA può essere usata per personalizzare l’insegnamento e produrre materiali, ma non sostituisce la valutazione critica del docente.
3. È vietato l’uso dell’IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.
4. L’uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti, salvo approvazione condivisa.
5. Qualsiasi strumento di IA utilizzato nella didattica deve essere valutato secondo criteri tecnici, etici e normativi e approvato dal Collegio Docenti.
6. Ogni strumento deve essere valutato dal DPO per verificarne la conformità al GDPR e, se necessario, deve essere condotta una DPIA/FRIA prima dell’adozione.
7. Il docente deve informare gli studenti quando utilizza strumenti di IA nella progettazione didattica o nella valutazione.
8. È raccomandato l’utilizzo di strumenti che non conservino i prompt e non trattino dati personali degli studenti, ove non indispensabile.

Art. 5 – Uso dell’IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi nel rispetto del GDPR.
2. L’IA non può essere impiegata per decisioni automatizzate con effetti diretti su studenti o personale, senza supervisione umana.

3. Il dirigente scolastico è responsabile della valutazione dell'impatto dell'IA sulla gestione amministrativa.
4. Le soluzioni adottate devono provenire preferibilmente da fornitori certificati (ISO 27001, qualificazione AgID, Data Privacy Framework). (es. ISO/IEC 27001, qualificazioni AgID per SaaS, Data Privacy Framework).

Art. 6 – Formazione del personale

1. La scuola promuove percorsi di formazione sull'IA per docenti, ATA e studenti.
2. La formazione deve contribuire all'alfabetizzazione in materia di IA prevista dall'AI Act e in particolare deve includere:
 - a) Uso sicuro dell'IA;
 - b) Etica e responsabilità;
 - c) Prevenzione del plagio;
 - d) Comprensione del funzionamento dei modelli, dei limiti e dei rischi (allucinazioni, bias, dipendenza tecnologica)
 - e) Supervisione dei sistemi
 - f) Applicazione del diritto di non partecipazione.

Art. 7 – Responsabilità e limiti nell'uso dell'IA

1. L'uso improprio dell'IA può comportare sanzioni disciplinari.
2. L'IA non deve essere utilizzata per la sorveglianza degli studenti o per raccogliere dati sensibili senza autorizzazione.
3. È vietato l'uso di IA che effettui profilazione non necessaria o automatizzata degli studenti.

TITOLO III – USO DELL'IA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Art. 8 – Utilizzo dell'IA a fini didattici

1. Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti.
2. È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, tesine o verifiche senza autorizzazione.
3. Studenti con bisogni educativi speciali:
 - L'IA può essere usata come strumento compensativo nel rispetto di PDP/PEI;
 - Possono essere previste modalità specifiche;
 - L'IA deve supportare e non sostituire le strategie personalizzate;
 - Gli strumenti adottati devono garantire accessibilità, inclusione e conformità con i principi di equità dell'AI Act.
4. È garantito il diritto di non partecipazione all'uso di strumenti IA che trattino dati personali, senza impatto negativo sul percorso educativo.

Art. 9 – Limitazioni d'età

1. L'accesso agli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età dei fornitori e le linee guida ministeriali.
2. Per gli studenti minori, l'uso di IA che comporti trattamento di dati personali richiede informativa chiara alle famiglie e, quando necessario, consenso.

Art. 10 – Plagio, originalità e dichiarazione d'uso dell'IA

1. Gli studenti devono dichiarare come hanno utilizzato strumenti di IA nei propri lavori.
2. L'uso senza dichiarazione è considerato plagio.
3. I docenti devono fornire criteri chiari per distinguere "uso legittimo" da "uso scorretto".
4. La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla valutazione critica dei contenuti generati dall'IA.

5. La scuola adotta rubriche di valutazione che distinguano autonomia, originalità e corretto uso dell'IA.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti con IA.
2. I genitori sono responsabili dell'uso dell'IA fuori dall'ambito scolastico.
3. Le famiglie devono essere informate sui rischi, sulle opportunità e sulle modalità di tutela dei dati nelle attività che coinvolgono IA.

Art. 12 – Protezione dei dati personali e sicurezza informatica

1. L'uso dell'IA deve rispettare il GDPR.
2. È vietato usare strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili o che profilino studenti e docenti.
3. Il DPO deve valutare ogni strumento di IA prima dell'adozione.
4. La scuola privilegia sistemi che non conservano prompt, non tracciano gli utenti e garantiscono privacy-by-design, privilegiando dati sintetici e PET quando possibile.

Art. 13 – Aggiornamento del DVR

1. L'introduzione dell'IA deve essere accompagnata da una valutazione dei rischi (cybersecurity, stress lavoro correlato).
2. Il DVR deve essere aggiornato periodicamente.
3. In presenza di sistemi ad alto rischio è obbligatoria una DPIA integrata con FRIA (valutazione impatto diritti fondamentali) secondo AI Act.

Art. 14 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il regolamento è soggetto a revisione periodica.
2. Il dirigente scolastico, con Collegio, Consiglio d'Istituto e DPO, valuterà l'efficacia del regolamento.
3. La scuola comunica al Ministero, tramite Piattaforma Unica, le iniziative sperimentali basate sull'IA, contribuendo alla governance nazionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa *NICOLETTA PAPARELLA*